

LA CHLAMYDIA



*dono di
Accademia di Brera alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo*



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

GUIDA ALL'INFEZIONE DA *CHLAMYDIA TRACHOMATIS*

Gentile Signora, Egregio Signore,

crediamo che un'adeguata informazione rappresenti un elemento indispensabile nella dinamica di svolgimento di ogni attività sanitaria e costituisca una parte essenziale del piano diagnostico, terapeutico ed assistenziale.

Per tale motivo puntiamo ad assicurarLe una buona informazione, che Le permetta di divenire, il più possibile, partecipe dell'impegno comune alla tutela della Sua salute e di affidarsi con consapevolezza alla competenza dei professionisti sanitari.

*Le informazioni contenute in questa scheda **servono per prevenire o affrontare al meglio l'infezione da Chlamydia trachomatis**. Tali informazioni tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio informativo tra medico, infermiere e paziente. Potrà sempre trovare, pertanto, un medico specialista e un infermiere/a e/o un ostetrico/a disponibili per rispondere ad ogni ulteriore richiesta di chiarimento che Lei vorrà rivolgere e per aiutarLa a fronteggiare eventuali incertezze o dubbi. Presso il San Matteo di Pavia è attivo un Centro di riferimento regionale per la Diagnosi e Cura delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) alle quali appartiene la Clamidia.*

Se ha avuto comportamenti sessuali a rischio o ha sintomi può accedere agli ambulatori dedicati:

- con triage contattando l'ambulatorio della SC Malattie Infettive 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30 telefonando al numero 333 3305965
 - o
 - tramite prenotazione autonoma sull'applicazione Zero Coda,
- oppure
- presentandosi presso l'ambulatorio della SC Ostetricia e Ginecologia 1 il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 o il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 10.00
 - o
 - chiamando l'ambulatorio della SC Ostetricia e Ginecologia 1 al numero 0382 503846 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 per prenotare una visita.

Accesso libero (senza impegnativa) e prestazioni gratuite (se previste dalla D.G.R. n. X/6968 del 31/7/2017)

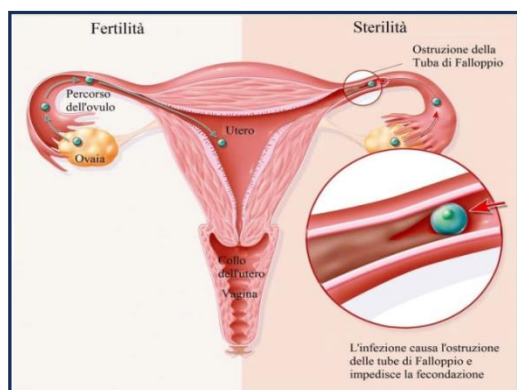
INTRODUZIONE

La Clamidia è un'infezione a trasmissione sessuale causata da un batterio, *Chlamydia trachomatis* (di seguito *Chlamydia*). Negli adulti, spesso, l'infezione ha un decorso asintomatico, tanto da passare inosservata; se sottovalutata, tuttavia, può causare danni irreversibili all'apparato riproduttivo sia maschile che femminile.

SINTOMI E COMPLICANZE DELLA CHLAMYDIA

La *Chlamydia* è nota come infezione "silenziosa". Il decorso spesso asintomatico dell'infezione comporta la persistenza del microrganismo, che può determinare importanti conseguenze sia nel breve che nel lungo periodo.

Nelle donne l'infezione non trattata può diffondersi all'utero, alle tube di Falloppio, alle ovaie e ad altre strutture di addome inferiore e pelvi; in particolare, a livello delle tube può



degenerare in un restringimento cicatriziale, che se limitato può essere causa di gravidanze ectopiche, se completo si accompagna a sterilità permanente.

Nella donna in gravidanza la *Chlamydia* non diagnosticata, e quindi non trattata, aumenta il rischio di parto prematuro. La profilassi neonatale contro la congiuntivite gonococcica, eseguita di

routine alla nascita, non previene efficacemente la congiuntivite da *Chlamydia*.

Il metodo migliore per prevenire la malattia neonatale è lo screening ed il trattamento della *Chlamydia* nelle donne in gravidanza: tutte le donne incinte dovrebbero essere sottoposte a screening per questo microrganismo alla loro prima visita prenatale; in particolare, le donne che presentano uno o più fattori di rischio per l'infezione devono essere nuovamente sottoposte a screening nel terzo trimestre.

Le donne in gravidanza con infezione da *Chlamydia* devono essere testate nuovamente a 3 settimane e a 3 mesi dal completamento della terapia antibiotica raccomandata.

Negli uomini, invece, tra le conseguenze di una *Chlamydia* non trattata è descritta l'epididimite che, oltre a causare i sintomi sopraccitati, sembra essere correlata ad un maggior rischio di sterilità.

DIAGNOSI

Per la diagnosi di infezione da *Chlamydia* vengono eseguiti test di amplificazione del DNA (NAAT), dotati di elevata sensibilità e specificità, direttamente dal campione.

La ricerca sierologica (che si basa sulla ricerca di anticorpi diretti contro il microrganismo) non è raccomandata per la diagnosi dell'infezione acuta, ma può essere utile nei casi di infezione invasiva e nella valutazione dell'infertilità tubarica.

PARTNER

Se ad una persona è stata diagnosticata la *Chlamydia*, deve riferirlo a tutti i recenti partner (tutti i partner sessuali entro 60 giorni prima della comparsa dei sintomi o della diagnosi) in modo da ridurre i contagi ed eventuali reinfezioni.

Per una donna avere più infezioni da *Chlamydia* aumenta il rischio di sviluppare gravi complicazioni.

| <i>Sintomi</i> | <i>Complicanze</i> | <i>Diagnosi</i> |
|--|--|---|
| <p>Donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Infezione asintomatica; ⇒ <u>Cervicite</u>: secrezione mucosa e sanguinamento cervicale facilmente indotto; ⇒ <u>Uretrite</u>: piuria, disuria, frequenza urinaria. <p>Uomini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ <u>Uretrite</u>: secrezione uretrale mucosa o acquosa e disuria; ⇒ <u>Epididimite</u>: dolore testicolare unilaterale, dolorabilità e gonfiore (anche come prima manifestazione di infezione). <p>Uomini e Donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ <u>Proctite</u>: dolore rettale, secrezione e/o sanguinamento, spasmi anali accompagnati da urgenza a defecare; ⇒ <u>Congiuntivite da inclusi nell'adulto</u>. | <p>Donne e uomini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ <u>Infertilità</u>; ⇒ <u>Artrite reattiva</u>. <p>Neonati (al momento del parto):</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ <u>Congiuntivite</u>; ⇒ <u>Polmonite</u>. | <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Tampone endocervicale; ⇒ Tampone vaginale. ⇒ Tampone uretrale/Urina primo mitto; ⇒ |

TRATTAMENTO

La *Chlamydia* può essere facilmente curata con antibiotici.

Le persone infette dovrebbero astenersi dall'attività sessuale per 7 giorni dopo il completamento della terapia antibiotica, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione ai partner.

Sebbene i farmaci siano molto efficaci, purtroppo non possono riparare alcun danno permanente causato dalla persistenza del microrganismo.

Le donne e gli uomini con clamidia devono essere ritestati circa tre mesi dopo il trattamento.

Se i sintomi persistono dopo il trattamento, è necessario tornare da un medico per essere rivalutati.

BIBLIOGRAFIA

⇒ Infezioni sessualmente trasmesse CDC

<https://www.cdc.gov/std/default.htm>

⇒ Manuali MSD IST

<https://www.msmanuals.com/professional/infectious-diseases/sexually-transmitted-diseases-stds>

⇒ Epicentro IST

<https://www.epicentro.iss.it/ist/>

⇒ Istituto superiore di sanità: Notiziario IST

http://old.iss.it/binary/publ/cont/ONLINE_lug_ago_2017.pdf.